

LA FOTO



Tutti a tavola alla festa del volontariato della Croce d'Oro

E' INIZIATA nei giorni scorsi e proseguirà fino all'11 luglio la Festa del volontariato, tradizionale appuntamento organizzato dalla Croce d'oro, che ogni sera richiama centinaia di concittadini con l'attrattiva della buona tavola e di varie iniziative di intrattenimento, fra i quali - obbligatorie di questi tempi, malgrado l'uscita degli azzurri dalla kermesse sudafricana - la visione sullo schermo tv delle partite dei campionati del mondo di calcio.

Sono decine gli iscritti alla Croce d'oro coinvolti ogni sera nell'allestimento, nel servizio ai tavoli e nella cura degli stand in cui vengono offerti dolci, prodotti tipici e di artigianato. La festa ha lo scopo oltre che di rendere sempre più stretto il legame con la città, di finanziare l'associazione, da oltre un secolo impegnata nel pronto soccorso, settore nel quale svolge un compito di primaria importanza.

Proseguire l'opera del preside Rossi

Ho partecipato con presenza distaccata ma vigile e composta alle esequie di Francesco Rossi, preside del Buzzi e figura di spicco delle scuole pubbliche non solo della nostra provincia. Il compianto Rossi era stato uno dei pochi che cercando di seguire e valorizzare i propri allievi (e il loro inserimento nel mondo dell'impresa e nella società civile) aveva capito l'importanza dell'operato dinamico del sottoscritto nella rielaborazione strutturale della Scuola e di conseguenza si era mosso nel giusto «solco tracciato». La sua improvvisa mancanza ci scuote e ci spinge ad esaltarne l'azione educativa, sociale, organizzativa («politica valida e corretta»); questo, ci stimola a cercare validi interlocutori e persecutori dell'opera intrapresa. Credo sia il modo migliore per ricordarlo e riconoscergli lustro e capacità non comuni. Grazie, preside E «a deo».

Il campo di Sant'Ippolito e le polemiche politiche

Mi sono fatto carico di sollevare il problema del degrado del campo sportivo di Sant'Ippolito - quasi, ma non completamente, ultimato - che, proprio perché abbandonato, è diventato luogo di ritrovo per vandali e spacciatori e solo questo dovrebbe indurre l'assessore Grazzini ad un atteggiamento più responsabile. Ritengo che l'assessore allo sport, come ogni altro amministratore che ha a cuore la Città ed i cittadini, dovrebbe essere al nostro fianco per risolvere i problemi, senza inutili e pretestuose polemiche politiche e demagogiche. Invece: 1) considera «paradossale»

LE LETTERE



che la Circoscrizione richieda il completamento dei lavori, che dovrebbe invece essere obiettivo logico e normale di ogni amministratore; 2) ritiene che sia stato speso troppo. Ebbene se non completiamo i lavori altri soldi dovranno essere spesi per recuperare ciò che viene degradato dal tempo e dal vandalismo; 3) lancia infine un'accusa generica di un «progetto tutto sbagliato» senza dire né perché né per cosa (facendola con ciò sembrare solo pura contrapposizione politica). Stia pur tranquillo: l'amministratore competente è lui e come tale può apportare tutte le necessarie migliorie. Non c'è bisogno di un arbitro tra pubblico e privato ma di persone che non guardano i problemi sotto i colori politici e si rendano conto che amministrare comporta tanto senso di responsabilità.

Giovanni Mosca
presidente della Circoscrizione Prato Ovest

Diamo un nome alle nostre rotatorie

Diamo un nome a tutte le rotonde nel territorio del Comune di Prato! E magari anche a quelle negli altri Comuni della Provincia, come già avvenuto per le varie piste ciclabili, in-

titolate a campioni del ciclismo. Probabilmente la cosa più semplice sarebbe denominarle in base al luogo ove si trovano, come di fatto già avviene es: rotonda di Capezzana, dei Trebbi, degli Abatoni/Galilei... Nulla vieta di adottare altre denominazioni, purché - a nostro avviso - il tutto sia vagliato dalla Commissione toponomastica e ratificato provvedendo successivamente a collocare all'interno della rotonda il cartello col nome attribuito. Comitato Provinciale Area Prate-

se

Felice Biglia, chi era costui? e le ricerche di Assirelli

Sono neolaureato in Scienza delle comunicazioni e durante lo svolgimento della tesi ho incontrato gravi difficoltà a reperire notizie sull'ingegner Felice Biglia. Consultando la Storia dei nomi delle strade di Prato ho appreso che Biglia ricoprì anche la carica di sindaco di questa città, appurando che tutte le biografie ufficiali, compresi i documenti del ministero dei trasporti erano inesatti in quanto nessuno finora sapeva che felice Biglia sindaco di Prato era figlio di Felice Biglia collaboratore del Ministero e anch'esso ingegnere ferroviario. Ringrazio il Comune per aver affidato l'incarico a un ricercatore veramente qualificato come Alessandro Assirelli il quale è riuscito a dare un indirizzo di consultazione semplice e alla portata di tutti. Suggestivo poi di pubblicare la ricerca, così da avvicinare tutti i pratesi alla fruizione di questo sconosciuto patrimonio toponomastico. Sarebbe inoltre uno dei pochissimi lavori editoriali costantemente aggiornati via web e quindi sempre attuali.

Gennaro Sardella

IL DISTRETTO

Cinesi, nessuna prospettiva senza coscienza e lungimiranza



LA QUESTIONE cinesi è più che mai alla ribalta. I gravi fatti di sangue verificatisi la settimana scorsa hanno acceso ancora di più i riflettori su quella che per Prato è divenuta forse l'emergenza numero uno, a pari merito con i problemi dell'economia. Si ha la sensazione di assistere all'ulteriore evoluzione di un fenomeno così fluido da sfuggire ad ogni tentativo di classificazione, mentre i pur lodevoli sforzi fatti per contrastare l'illegalità nelle imprese cinesi di Prato sembrano non riuscire a scalfire il problema in misura significativa. Anzi, i segnali di sconfinamento dal mondo della confezione e maglieria al tessile destano nuovi allarmi.

Si coglie anche qualcosa di nuovo nella percezione che i cittadini pratesi hanno della situazione: molti dei «filocinesi» sono passati dalla negazione del problema (sostenuta fino a ieri in barba anche alla più flagrante evidenza) alla convinzione che sì, è vero, i cinesi ci sono, magari non proprio tanti come si dice ma ci sono, e sono essenziali all'economia cittadina, anzi è su di loro che Prato si sta reggendo. Posizioni, queste, decisamente spiazzanti: come si fa a dire che una città si regge sull'illegalità e che tutto sommato è bene che sia così? Come si può barattare qualche briciola di denaro oggi (canoni di affitto spesso a nero, un po' di consumi, qualche compenso professionale) con le opportunità di sviluppo futuro? Opportunità che non ci saranno mai se si consoliderà la nomea di distretto del malaffare cinese che - non nascondiamocelo - ci è già stata attribuita.

EPPURE discorsi del genere si sono sentiti anche in occasione della recente presentazione del libro della giornalista Silvia Pieraccini «L'assedio cinese», cui va riconosciuto il merito di attenersi rigidamente ai dati, oggettivi o attendibilmente stimati. Ed è proprio questo l'unico punto di partenza valido: la consapevolezza della situazione. La consapevolezza ed una visione di ampio respiro sono le premesse necessarie per sperare di uscire dal disagio in cui ci troviamo; è suicida invece continuare a far finta di non vedere o plaudire ad una Prato in mano a denaro cinese troppo spesso di dubbia provenienza.

PEDALANDO / I

E l'ospedale?

COME FARE per recarsi in bicicletta al nuovo ospedale? La tangenziale che divide la zona di San Paolo da quella di Galciana rende oggi difficile raggiungere pedalando l'area dove sorge ora il cantiere e presto (si spera) il nuovo ospedale. Abbiamo tante piste ciclabili, non tutte ben collegate fra loro. Spero che una raggiunga anche il nuovo ospedale.

Maria Innocenti

LA NAZIONE
NEL MONDO DEL LAVORO
Quotidiano.net
QUESTI ED ALTRI ANNUNCI A PORTATA DI CLICK.
www.quotidiano.net

LANIFICIO
cerca **PERSONALE**
pratica/o taglio e cucito,
per mansioni campionario
e magazzino
Tel. 0574.813731

Si precisa che tutte le inserzioni relative a ricerche ed offerte di lavoro debbono intendersi a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione o qualunque sia il settore o il ramo di attività. Ove non specificato diversamente l'informativa analitica sulla privacy D. Lgs 196/03 è disponibile sul sito www.lanazione.it/annunci

INDUSTRIA TESSILE
Ricerca **Ragioniere**
con esperienza pluriennale nel settore amministrativo - Gestione e relazioni con banche - Analisi di bilancio e controllo di gestione - Gestione finanziaria e fornitori/pagamenti.
Si richiede anche una ottima conoscenza strumenti informativi (Excel, Word, Access)
Inviare curriculum al fax 0573.364546

Cercasi Impiegata
per studio Commerciale
Ottima conoscenza Contabilità ordinaria, bilanci, nota integrativa, dichiarazione dei redditi.
Tel. 0574 876055 Fax 0574 35208
E.mail: curriculum.vitae@live.it

PEDALANDO / 2

Bici off limits

E' POSSIBILE che chi viaggia in bicicletta abbia tante difficoltà a muoversi da via Magnolfi a piazza dell'Università? La scalinata è infatti «assistita» da una rampa impercorribile in bici (e anche per chi si sposta in sedia a rotelle): anziché una passerella diritta si è scelto un sistema «a invito» per ciascun gradone della scalinata che risulta però impercorribile
Federico Martini